

Il commissario straordinario nega di aver scelto di andarsene per candidarsi con Mdp  
L'ipotesi di dare alcune deleghe a Boschi

# Errani difende l'addio "Lascio ai terremotati le basi per ricostruire"

“

**MACCHÉ POLTRONE**

La politica non c'entra. Avevo detto che si deve tornare alla normalità. Posti in Parlamento? Mai cercate poltrone

**NIENTE LAVORO A METÀ**

Progetti pronti, non è vero che abbandonano il lavoro a metà. Non sono dimissioni, scade il tempo del contratto

”

**GIOVANNA CASADIO**

ROMA. «Sembro uno che ragiona sulle poltrone? Lo sono mai stato?». A irritare Vasco Errani è l'«insinuazione» che lasci l'incarico di commissario straordinario per il terremoto per puntare a una candidatura in Parlamento nel partito di Bersani e Pisapia. Nella domenica a casa, a Ravenna, Errani vuole in ogni modo tenere lontane le polemiche e attenersi alla regola di mantenere un profilo istituzionale. Oggi ci sarà la conferenza stampa a Palazzo Chigi con il premier Paolo Gentiloni.

Ma alcune cose ci tiene a chiarirle: «Uno: non lascio nulla a metà, l'impianto c'è. Due: non mi sono dimesso, scade il mio contratto e quindi era nelle cose che questo lavoro finisse. Tre: la politica non c'entra niente». Su un tasto del resto Errani ha battuto già da qualche mese e ora ci ritorna: «C'è un impianto che è stato già fatto. Ora va costruito un percorso che evolve». Fuori dall'idioma stringato dell'ex governatore dell'Emilia Romagna, significa che il pallino passa ad altri, alle quattro Regioni - Lazio, Abruzzo, Umbria, Marche - coinvolte

nel sisma del Centro Italia, ai loro presidenti che avranno il potere che spetta ai cosiddetti «soggetti attuatori». Con il coordinamento di Palazzo Chigi. Quindi con la nomina di un altro commissario. Questa è l'ipotesi più probabile in campo.

**“CON GENTILONI TUTTO BENE”**

Errani sgombra il campo anche da conflitti con il governo: non ci sono stati e non ci sono. E con le Regioni? In un incontro pubblico a chi gli chiedeva se la situazione che stava affrontando era simile a quella già vissuta come commissario per la ricostruzione post sisma in Emilia Romagna nel 2012, aveva risposto: «Questo è un altro mondo», senza nascondere le difficoltà della gestione in un territorio così vasto, con le macchine burocratico-politiche di quattro Regioni da coordinare. «Il mio compito l'ho svolto, il percorso che avrei seguito l'ho dichiarato tante volte: definito l'impianto si va verso un percorso di normalità. Poi la forma tecnica per il prosieguo non la decido io».

**CIALENTE DECLINA**

Lo deciderà infatti il pre-

mier Gentiloni. «Nomineremo un altro commissario»: ha confidato ieri il presidente del Consiglio nel suo tour in Emilia Romagna dopo il discorso al Meeting di Cl a Rimini. Quindi si rincorrono i nomi di possibili commissari sostituiti di Errani, ad esempio l'ex sindaco dell'Aquila Massimo Cialente. «Nessuno mi ha detto nulla e lo escluderei», replica lui. Aggiunge: «Il quadro mi pare davvero complesso: non si sa chi fa cosa. In Italia siamo al testacoda nelle emergenze sismiche, potrei fare l'esempio delle ricostruzioni infinite in Abruzzo. I ritardi adesso nel Centro Italia sono incomprensibili».

**BOSCHI O DE VINCENTI**

Lo scenario che sembra prospettarsi è una task force composta da Nicola Zingaretti, il governatore del Lazio, da quello dell'Abruzzo, Luciano D'Alfonso, da Catiuscia Marini alla guida della Regione Umbria e da Luca Ceriscioli delle Marche. Ma a supervisionare l'operato dei governatori potrebbe essere il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi o il ministro per la Coesione territoriale Claudio De Vincenti.



**I PIANI CONSEGNATI**

Errani ha comunque pronti i dossier e decine di progetti per la ricostruzione che consegnerà a Gentiloni e ai presidenti delle Regioni. Resta comunque l'interrogativo: si candiderà Errani con Mdp-Insieme? Nominato commissario da Renzi il 1° settembre 2016, ha lasciato il Pd in febbraio, fondando Mdp con Pierluigi Bersani a cui lo lega una solida e lunghissima amicizia. E a Errani pensano i compagni per organizzare il nuovo partito della sinistra che ha bisogno di gente esperta e capace di fare da traino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I PUNTI****EX GOVERNATORE**

Vasco Errani è stato per un quindicennio governatore dell'Emilia Romagna. Lì è stato pure commissario alla ricostruzione post-terremoto

**EMERGENZA AMATRICE**

Nel settembre 2016 Errani diventa commissario per la ricostruzione di Amatrice e degli altri paesi distrutti dalle scosse di un anno fa

**DAL PD A MDP**

Errani, ex Pci e ex Ds, ha aderito alla scissione del Pd guidata da Bersani e D'Alema che ha portato alla nascita di Mdp in polemica sulla linea Renzi